

18^a

domenica ordinaria

3 agosto 2014

Prima lettura

Is 55,1-3

Seconda lettura

Rm 8,35.37-39

Vangelo

Mt 14,13-21

Per il fatto di essere un elemento indispensabile per la nostra vita il cibo si presta a diventare metafora sapienziale per indicare i doni di Dio, fino ad essere la forma sacramentale del dono più grande di tutti, cioè la sua stessa vita.

*Il profeta annuncia che per saziarsi veramente bisogna mangiare la parola di Dio (**prima lettura**).*

*Cristo realizza tale promessa, perché – in quanto parola del Dio vivente – apre la sua mano e sazia il desiderio di ogni vivente (**Vangelo**).*

*Donando se stesso ad ogni discepolo, il Signore lo rende partecipe di un amore che nulla potrà mai vincere (**seconda lettura**).*



Gesù recitò
la benedizione,
spezzò i pani
e li diede ai discepoli.

Matteo 14,19